REGIONE PIEMONTE

Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria

11:02 26 SET 2017
A0100D 3532

L'Assessore

Data 21/09/2017
Prot. 850/SAN
Class. 1.60.40, 17/2017C/SAN, 17

Al Gruppo Consiliare
Movimento Cinque Stelle
c.a. Consigliere Davide Bono

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
c.a. Mauro Laus

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00034743/A0300C-01 26/09/17 CR
CC-02-18-01/1021/2016/X

Al Presidente della
IV Commissione consiliare
c.a. Domenico Ravetti

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione ordinaria indifferibile e urgente a risposta orale n. 1021. Rispetto della legge nei confronti del personale del Gradenigo.

In riferimento all'interrogazione consiliare n. 1021 di cui all'oggetto si riscontra quanto segue.

Il Presidio Gradenigo è stato riconosciuto "Presidio sanitario" dell' ASL TO 2 (ora accorpata nella nuova ASL Città di Torino) ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 2, della legge 833/1978, dall'art. 27 della l.r. 59/85, come modificato con l.r. n. 15/2015.

Corso Regina Margherita, 153 bis - 10122 TORINO
Tel. 011. 432.16.43 - Fax 011 432.46.29
antonio.saitta@regione.piemonte.it

Con riferimento allo stato giuridico del personale e all'ordinamento dei servizi, il riconoscimento dell'equipollenza dell'ordinamento e l'equiparazione dei servizi e dei titoli acquisiti dal proprio personale ai servizi e titoli acquisiti dal personale in servizio presso le unità sanitarie locali, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, è previsto dal Regolamento organico del Presidio Sanitario Gradenigo, a suo tempo adottato dal Consiglio provinciale della Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, con deliberazione 4.06.1990 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04/5.del 2006, ai sensi dell'art. 4, comma 12, del D.lgs 502/1992 s.m.i. ed approvato dal Ministero della Sanità con DD 19.06.2006.

Al Presidio Gradenigo è applicabile la disciplina prevista per le Case di Cura private di cui alla l.r.5/87 e s.m.i. , nonchè quella in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private di cui alla D.C.R. n. 616-3149 /2000 e s.m.i..

In virtù delle disposizioni in materia di vigilanza previste dalla L.R. 5/87 e s.m.i. il Presidio è soggetto alla verifica annuale della Commissione di vigilanza dell'ASL TO2 (ora ASL Città di Torino), che in relazione alla gestione delle risorse umane accerta che tutti i ruoli e le posizioni funzionali siano ricoperti da personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente . Il documento di verifica annuale della Commissione di vigilanza è recepito con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL e trasmesso ai competenti uffici regionali .

La rispondenza ai requisiti minimi strutturali, funzionali ed organizzativi previsti dalla vigente normativa è inoltre oggetto di verifica anche da parte dell'ARPA ai sensi della D.C.R. n. 616-3149/2000 e s.m.i..

A seguito del conferimento del ramo di azienda denominato "Ospedale Gradenigo" in favore della Gradenigo s.r.l., con socio unico Humanitas S.p.A., continua a trovare applicazione per il personale quanto a suo tempo stabilito ed indicato nella succitata DD del Ministero della Sanità 19.06.2006.

Con DGR 41-2742 del 29.12.2015, riconosciute in capo alla predetta società l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento delle attività sanitarie svolte presso il Presidio Sanitario Gradenigo di Torino, così come accreditate per le attività degenziali ed ambulatoriali di cui alla precedente DGR 31-4148 del 12.07.2012, si è provveduto ad incaricare l'A.R.P.A. Piemonte alla verifica del mantenimento in capo al Presidio dei requisiti organizzativi e strutturali di accreditamento ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22 febbraio 2000 e s.m.i.

Restando a disposizione per i chiarimenti eventualmente necessari, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)

RB